

Tra un mese al via i lavori per il traforo

Raddoppio della ferrovia tra Pistoia e Montecatini, sopralluogo di Baccelli (commissione Ambiente Regione) a Masotti

► SERRAVALLE

Ritardi nei lavori del raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca? Rfi smentisce, il Comune di Serravalle pure. Il presidente della commissione Ambiente, mobilità e territorio del Consiglio regionale, **Stefano Baccelli**, decide di controllare di persona. Dopo un'ispezione pomeridiana segnata da vento gelido e melma che inzaccherà le scarpe, si sente sereno nel rassicurare: «Il primo lotto procede secondo i tempi previsti».

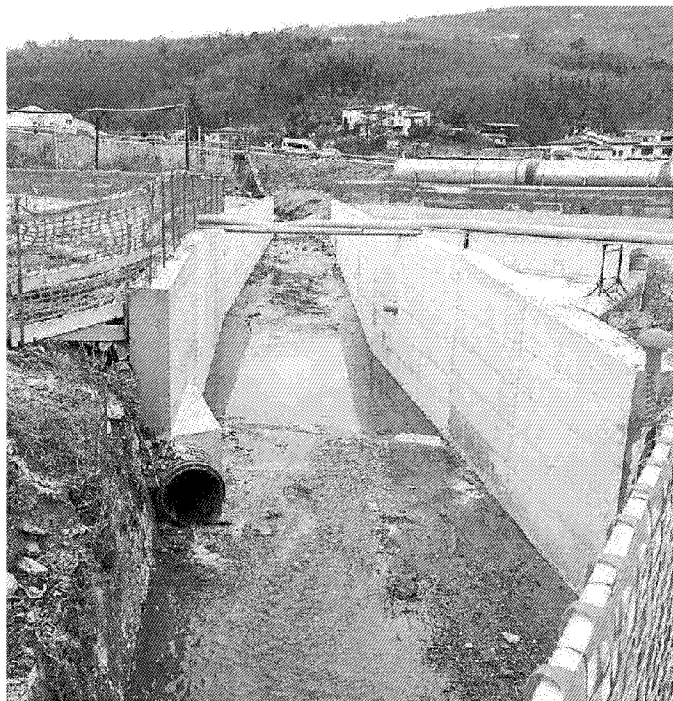
L'ingegner **Calogero Di Venuta**, referente del progetto per Rfi, e il direttore del cantiere **Simone Cara**, aggiungono un'altra informazione: il lavoro di scavo del tunnel a doppio binario partirà a metà marzo. Un chilometro e 600 metri di scavi per attraversare la collina da Masotti (dov'è operativo da aprile il cantiere base, a fianco della Regionale Lucchese) sino alla Nievole. Un intervento da 136 milioni di euro sui 200 milioni totali del tratto Pistoia - Montecatini. Il doppio binario (e il superamento di 9 passaggi a livello) diventeranno realtà a metà 2019. Anche questa data, al momento, è confermata.

E l'incognita sopraelevata - raddoppio a raso che infuoca da mesi la Valdinievole? Informa l'ingegner Di Venuta: «Non siamo lontani da una decisione. Rfi ha elaborato per il secondo lotto uno studio di fattibilità. A giorni la Regione Toscana convocherà un incontro con Ferrovie». Rfi vuole far partire i lavori per il secondo lotto ad aprile.

«Voglio ringraziare l'ingegner Di Venuta ed i tecnici del cantiere - ha aggiunto Baccelli - che ci hanno consentito di effettuare un sopralluogo che certamente è utile a noi amministratori regionali per seguire da vicino lo sviluppo di un'opera sulla quale la Regione ha investito risorse importanti (230 milioni di euro, ndr) e serve per fare un'operazione di trasparenza nei confronti dei cittadini, di coloro che attendono da anni questo risultato. Certo, sappiamo bene che esistono alcuni nodi da sciogliere, relativi in particolare al passaggio sul territorio del comune di Montecatini, dove si manifestano preoccupazioni rispetto all'ipotesi progettuale originale di rad-

doppio "a raso". Come del resto, altre questioni sussistono in altri comuni, come nella piana di Lucca, che sarà oggetto della seconda fase funzionale del progetto di raddoppio. Ma sono convinto che questi problemi non dovranno costituire un rallentamento della tempistica o un ostacolo alla realizzazione dell'opera e che quindi occorrerà trovare un punto di equilibrio tra le esigenze delle comunità locali e l'interesse generale dei tanti che aspirano a una linea ferroviaria finalmente moderna e sicura».

Il cantiere base per il raddoppio ferroviario è stato inaugurato il 13 maggio 2016 dal presidente della Regione **Enrico Rossi**. Circa 13 chilometri di binario ex novo, realizzato in affiancamento all'esistente sul lato monte. Una sola variante al tracciato originario: il nuovo



Tra un mese parte lo scavo della galleria che attraverserà il Serravalle

traforo del Serravalle, anch'esso a doppio binario. Attualmente sono 70 gli operai al lavoro, saliranno a cento con lo scavo della galleria. L'appalto se lo sono aggiudicati la Ceprini Costruzioni di Orvieto e la Cemes di Pisa. Spariranno 9 passaggi a livello: a Pistoia (5), Serravalle (2), e Pieve a Nievole (2). Verranno modernizzate le stazioni

con sottopassaggi pedonali per i viaggiatori e marciapiedi a standard metropolitano (lunghezza 250 metri, alti 55 centimetri dal piano binari). Tempi attesi: fine dei lavori tra due anni e mezzo circa, servizio ferroviario commerciale operativo dal 2020.

Tiziana Gori

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le opere collaterali una nuova rotonda all'incrocio tra la Lucchese e via dei Salici

Al sopralluogo al cantiere base era presente il sindaco di Serravalle, Patrizio Eugenio Mungai. A giorni il Comune e Rfi firmeranno un protocollo d'intesa relativo alle opere collaterali dei lavori per il doppio binario. Opere che si aggiungono, o vanno in parte a modificare quanto già previsto, in base a problematiche riscontrate nel frattempo. Vediamo cosa si prevede.

In una prima fase: nuova viabilità in prosecuzione di via Collatini della sezione complessiva di 7 metri direttamente collegata alla S.R. 435 Lucchese tramite rampa di accesso lato ovest e rampa di immissione lato est, inibendo la possibilità di manovre di svolta a sinistra per motivi di sicurezza; contestuale realizzazione di una nuova rotonda sulla stessa regionale SR 435 in corrispondenza dell'incrocio con via dei Salici, per dare adeguata funzionalità al nuovo assetto viario; allargamento del tratto iniziale di Via Terza a Ponte di Serravalle fino alla prima curva da dove è già previsto l'allargamento; Scavi e posa in opera dei servizi mancanti nella zona di via Terza (condotte idriche e gas metano).

In una seconda fase: nuova viabilità fra via Simoncini e via Collatini; nuovo collegamento stradale con contestuale realizzazione di una rotonda fra la nuova viabilità di via IV Querce, proveniente da Masotti, e la variante a SR435 all'altezza di Spazzavento nel Comune di Pistoia.



Il cantiere base a fianco della Lucchese dove si lavora al raddoppio ferroviario (foto Gori)



Stefano Baccelli (commissione Ambiente Regione)



Calogero Di Venuta, referente del progetto per Rfi